

- Ricalcoli di pensione n. 165
- Liquidazioni agli eredi n. 166
- Trattenute quote INPS/ENPALS
art. 21 Regolamento n. 519

Dall' analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 1997 emergono i seguenti risultati in relazione alle diverse tipologie di trattamenti :

- diminuzione dei prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81. E' da notare che dei 27 casi liquidati nel 1997, n. 2 trattamenti si riferiscono al 1995, n. 15 al 1996 e soltanto 10 casi sono di competenza 1997 ; la conferma di tale diminuzione è auspicabile anche per i prossimi anni, in quanto la Legge 449/97 (Finanziaria 98) ha innalzato i requisiti di accesso ai prepensionamenti a 58 anni d'età e 18 anni di contribuzione ed ha limitato i prepensionamenti al solo numero di unità ammesso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e per i soli casi di ristrutturazione o riorganizzazione in presenza di crisi aziendale.
- conferma del trend decrescente dei trattamenti pensionistici ridotti quale conseguenza dell' emanazione del Dlgs. 503/92, che ha introdotto il divieto di accedere ad un trattamento pensionistico in costanza di un rapporto di lavoro, e della crisi dell'editoria che spinge le aziende a ricorrere agli incentivi agli esodi ed, in generale, a ridurre i contratti di lavoro di tipo subordinato;
- incremento dei trattamenti di anzianità. Tali trattamenti, prima della Riforma delle pensioni (Dlgs 503/92 e L. 335/95) erano quasi inesistenti. A seguito dell'innalzamento dell'età per la pensione di vecchiaia sono diventati sempre più frequenti. Nel 90% dei casi si tratta di pensioni di anzianità liquidate in pro-quota con l'INPS ai sensi dell'art.3 della legge 1122/55 (legge Vigorelli). Detti trattamenti, strettamente correlati a posizioni contributive INPS non note all'Istituto, risultano di difficile previsione. Anche per il futuro è prevedibile un sempre maggiore ricorso agli stessi.

Per quanto riguarda l'esercizio 1998, la spesa totale inizialmente prevista per il capitolo 10500 ammonta a Lire 390 miliardi ripartita in 14 ratei di importo medio mensile pari a circa Lire 27,85 miliardi.

Nel corso dei primi 3 mesi la spesa effettivamente sostenuta è risultata pari a circa Lire 81 miliardi, inferiore a quella preventivata; la diminuzione della spesa rispetto al rateo mensile medio previsto pari a circa Lire 27.8 miliardi è da imputare principalmente al blocco della perequazione automatica delle pensioni in vigore per l'anno 1998 introdotto dalla L. 449/97 (Finanziaria '98) sui trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS; il risparmio previsto

per il 1998 per effetto della sospensione della perequazione ammonta a circa Lire 5 miliardi.

CAPITOLO 10501 - LIQUIDAZIONE IN CAPITALE - LIT. 62.249.047

Tale prestazione viene corrisposta, ai sensi degli articoli 5 e 12 del Regolamento, agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro quota con altri enti; l'importo da corrispondere è pari ai contributi IVS effettivamente versati.

Nel corso del 1997 è stata corrisposta n. 1 liquidazione in capitale per un totale pari a Lire 62.249.047.

CAPITOLO 10502 - PENSIONI NON CONTRIBUTIVE - LIT. 398.200.147

Sono l'equivalente della pensione sociale INPS e vengono erogate a favore dei giornalisti ultrasessantacinquenni o invalidi e dei loro superstiti che non abbiano maturato il diritto a pensione e si trovino in determinate condizioni reddituali.

Nel corso del 1997 non sono stati liquidati nuovi trattamenti; la spesa gravante su tale capitolo è da imputare quasi esclusivamente alla perequazione di legge.

CAPITOLO 10503 - 10504 - 10505 - ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 106.946.330

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive lire 106.946.330, con un aumento, rispetto al 1996, di Lire 41.697.227 pari al 63,9%.

Del suddetto importo Lire 78.143.330 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio (Capitolo 10503), Lire 7.070.000 a pensionati (Capitolo 10504) e Lire 21.733.000 a giornalisti disoccupati ed in cassa integrazione (capitolo 10505).

Considerato che i contributi per gli assegni familiari, che trovano evidenza sul Capitolo di entrata 10101, ammontano a Lire 667.686.945, l'avanzo di gestione è stato di Lire 560.740.615.

A seguito della delibera n° 25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale, con il quale è stato deciso :

- di trasferire la consistenza della Riserva Assegni Familiari al 31/12/1996 alla Riserva IVS,

- trasferire alla Riserva IVS l'avanzo annuale della gestione assegni familiari,

l'avanzo di Lire 560.740.615 dell'anno 1997 viene accantonato alla Riserva IVS.

CAPITOLO 10506 - TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE - LIT. 17.453.823.971

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 1997 per trattamento di disoccupazione è stata di Lire 17.453.823.971 a fronte di un dato consuntivo del 1996 pari a L. 15.697.643.380. L'incremento registrato nella spesa è pari all'11,19%.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 9197 mensilità.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 1997 è stato di 1.310 unità, contro le 1182 del 1996 con un incremento pari al 10,83%.

Il trend del fenomeno disoccupazione si mantiene sostanzialmente lineare per quanto concerne la spesa. Infatti l'incremento rilevato tra gli esercizi 95/96 è stato dell'11,13% e tra gli esercizi 96/97 dell'11,19%, si rileva quindi una variazione percentuale costante.

Se poi si analizza il fenomeno in termini di competenza e non di cassa considerando il numero dei beneficiari del trattamento di disoccupazione nel corso dei vari mesi dell'anno 1997 si può evincere un andamento leggermente decrescente nelle richieste di liquidazione del sussidio rispetto all'anno 1996.

La lievitazione della spesa rispetto al 1996 va peraltro ricercata oltre che nel numero dei beneficiari del trattamento, anche nell'incremento dell'indennità giornaliera di disoccupazione che è passata da Lire 76.020 del 1996 a Lire 78.820 del 1997.

Tra gli aspetti che hanno contribuito alla crescita del numero dei disoccupati c'è da rilevare che il 1997 ha visto affluire al trattamento un numero considerevole di ex-cassintegrati per i quali il periodo di CIGS è cessato nel corso dello stesso anno.

Venendo all'analisi della tipologia del giornalista disoccupato è interessante rilevare come sia aumentato il numero dei beneficiari del trattamento di età compresa tra i 36 e i 45 anni rispetto al 1996 e come si sia subito un calo invece nella fascia di età fino a 30 anni.

Il calo del 20% nella prima fascia di età si può attribuire in parte al fatto che una volta esaurito il periodo di disoccupazione, il giovane giornalista non riesce a rioccuparsi e quindi non si creano più le condizioni per poter accedere nuovamente al sussidio, e in parte

all'applicazione dei contratti a termine stipulati sulla base della Legge 402/96 che consentono alle aziende che assumono disoccupati di poter beneficiare di sgravi contributivi. Ricordiamo che i contributi versati in applicazione di tali contratti non consentono al giornalista di poter fruire del trattamento di disoccupazione in quanto non coprono la quota dell'1,61%.

Per quanto riguarda invece il fenomeno della crescita dei disoccupati compresi nella fascia che va dai 36 ai 45 anni, il trend crescente può essere spiegato anche alla luce dell'evoluzione del mercato dell'editoria. Le aziende, data la crisi del settore, cercano di ridurre i costi fissi legati al personale "fisso", incentivando quindi l'esodo dei giornalisti con retribuzioni e costi elevati, i quali tuttavia rimangono sul mercato operando come liberi professionisti piuttosto che come "dipendenti".

I casi indennizzati in relazione alle classi di età risultano dalla seguente tabella:

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	165	28.454	4.042
DA 31 A 35 ANNI	389	54.741	15.651
DA 36 A 40 ANNI	307	44.391	19.374
DA 41 A 45 ANNI	178	25.876	10.889
DA 46 A 50 ANNI	116	16.788	7.312
DA 51 A 55 ANNI	93	16.122	5.030
DA 56 A 60 ANNI	51	7.315	2.590
OLTRE I 60 ANNI	11	1.379	607
TOTALE	1.310	195.066	65.495

Per quanto riguarda, invece, la ripartizione territoriale del fenomeno disoccupazione c'è da rilevare come la concentrazione dei beneficiari del sussidio è allocata al sud dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.329) e indennizzati (214) raggiunge una percentuale pari al 17% (contro il 10% del nord e il 14% del centro) nelle regioni Campania e Puglia la percentuale supera il 20%.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista, risultano ripartiti come dalla tabella che segue:

RAPPORTO TRA ATTIVI E DISOCCUPATI AL 31/12/97
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	493	33	6,69
Valle d'Aosta	25	1	4,00
Lombardia	3.467	355	10,24
Veneto	437	54	12,36
Trentino Alto Adige	311	30	9,64
Friuli Venezia Giulia	251	34	13,55
Liguria	295	16	5,42
Emilia Romagna	621	54	8,70
Marche	137	16	11,70
Toscana	430	32	7,44
Umbria	98	11	11,22
Abruzzo	137	22	16,06
Lazio e Molise	3.090	433	14,18
Campania	395	86	21,77
Calabria	95	12	12,63
Puglia	237	50	21,10
Basilicata	33	3	9,09
Sicilia	367	50	13,62
Sardegna	202	13	6,44
N. D.	127	0	0,00
TOTALE	11.248	1.310	11,65

Per quanto riguarda le novità di carattere giuridico che hanno inciso, anche se in misura parziale, sull'andamento della spesa nel corso dell'anno 1997 e che produrranno i loro effetti nei prossimi anni, ricordiamo:

- la delibera del Consiglio di Amm.ne n° 233 del 16.10.96 entrata in vigore il 30.01.97 che ha ulteriormente regolamentato la possibilità di cumulare, entro certi limiti, il sussidio di disoccupazione con le collaborazioni;
- la Legge n.402 del 29.07.96 (L. TREU), di cui già si è fatto cenno, che ha previsto la possibilità per le aziende editoriali di applicare contratti a termine ai giornalisti disoccupati usufruendo di sgravi contributivi;
- la L. 196/97 che ha esteso anche ai soci-lavoratori di cooperative il beneficio del trattamento di disoccupazione.

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 657 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio:

CAUSALE	DOMANDE	DI CUI		
	PERVENUTE	AP. E CH.	SOSPENSE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	242	8	1	2
DIMENSIONI	130	4	0	0
DIMENSIONI DOM. IN RITARDO	1	0	0	0
DIMENSIONI AZ. CRISI L. 416	17	4	0	0
DIMENSIONI AZ. IN LIQUID.	1	0	0	0
DIMENSIONI EX ART. 24	1	0	0	0
DIMENSIONI CESSAZ. PUBBLIC.	1	0	0	0
DIMENSIONI CESSAZ. ATTIVITÀ	2	0	1	0
DIMENSIONI EX ART. 32	2	0	0	0
LICENZIAMENTO A TERMINE	219	63	1	1
DIMENSIONI INCENTIVATE	41	16	0	0
TOTALE	657	95	3	3

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO DISOCCUPAZIONE NEL DECENNIO 1988/1997

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1988	232	47.072	2.019.745.029	42.908	6.920.122
1989	269	44.590	2.046.018.077	45.895	8.705.798
1990	257	50.425	2.561.135.291	50.791	7.606.015
1991	332	61.501	3.331.349.066	54.167	9.965.507
1992	485	89.403	5.123.047.284	57.303	10.034.184
1993	711	144.681	9.338.708.123	64.547	10.562.984
1994	802	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.395
1995	1.046	229.554	14.125.951.619	61.536	13.504.734
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	57.726	13.280.324
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.986	13.323.530

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.310 con un incremento del 10,82% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 260.561, di cui 195.066 al 100% e 65.495 al 70%; conseguentemente l'indennità giornaliera media dell'anno 1997 è stata di lire 66.986.

L'importo medio pro-capite è salito da Lire 13.280.324 del 1996 a Lire 13.323.530 lire del 1997.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 1997 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	509	86
Periodici	176	42
RAI	170	1
Agenzie di stampa	90	17
Enti ed imprese varie - non manif.	60	42
Emittenti radio-TV private	128	61
Enti ed imprese varie - manif.	184	84
Enti pubblici	4	4
Totale	1.321	337

N.B. La differenza tra i 1.310 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 1997 con i 1.321 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CAPITOLO 10507 - TRATTAMENTO TUBERCOLOSI - LIT. 5.176.800

Nel corso del 1997 è stata richiesta la prestazione economica dell'assicurazione per n° 1 caso di T.B.C. per una spesa di Lire 5.176.800.

Per tale capitolo era stato preventivato l'importo di lire 11 milioni.

CAPITOLO 10508 - GESTIONE INFORTUNI - LIT. 2.754.219.579

Nel corso dell'esercizio 1997 sono state definite n° 107 pratiche di infortuni; delle quali n° 72 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 35 ad infortuni non liquidabili sia per il grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per motivi vari.

I suddetti trattamenti, corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico 1/10/1995 - 31/12/1998, hanno comportato una spesa complessiva di Lire 2.545.400.800 di cui:

Lire 1.128.800.000 per i casi di invalidità permanente parziale
Lire 1.416.600.800 per n. 3 per eventi mortali.

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione

infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Lire	2.545.400.800	liquidazione casi d'infortunio
Lire	593.131	contributo Casellario infortuni
Lire	9.662.000	rimborso spese viaggio ai giornalisti
Lire	57.653.700	liquidazione compensi ai medici
Lire	140.909.948	adempimenti Assicurazione infortuni 8%
Lire	2.754.219.579	Totale Capitolo 10508

A fronte di uno stanziamento di Lire 40.000.000, è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 23.002.656.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE

a) contributi assicurativi	L.	1.761.374.341
b) recuperi per rivalsa	L.	23.002.656
	L.	1.784.376.997

USCITE

a) prestazioni per infortunio	L.	2.545.400.800
b) spese accessorie	L.	67.908.831
c) spese di gestione	L.	140.909.948
	L.	2.754.219.579

Disavanzo di esercizio	L.	969.842.582
------------------------	----	-------------

Fondo ass. inf. al 31/12/96	L.	6.537.455.829
Disavanzo di esercizio	L.	-969.842.582
Interessi anno 1997	L.	286.340.566
Fondo al 31/12/97	L.	5.853.953.813

CAPITOLO 10509 - BORSE E ASSEGNI DI STUDIO - LIT. 0

Lo stanziamento di Lire 600 milioni non è stato impegnato in quanto il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato il bando per l'anno 1997.

Il Consiglio Generale con atto n° 8 del 3 febbraio 1998 ha sospeso a tempo indeterminato tale prestazione.

**CAPITOLO 10510 - SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE - LIT.
843.947.500**

Le domande pervenute per sovvenzioni assistenziali nel corso dell'anno 1997 sono risultate 800 e sono così suddivise:

Erogazioni Straordinarie: N. 725 di cui 584 positive, 122 negative e 19 sospese in quanto la documentazione agli atti risulta insufficiente.

Cure Termali: N. 75 di cui 62 positive e 13 negative.

Nell'anno 1997 il Consiglio di Amministrazione, con atto n.39 del 4.3.97, ha confermato il contributo per cure termali.

Lo scostamento tra lo stanziamento, pari a Lire 1,7 miliardi e il consuntivo che è risultato praticamente dimezzato, si è verificato in quanto la Commissione Prestazioni Integrative, nelle varie riunioni, ha ritenuto opportuno, per una migliore utilizzazione dello stanziamento, dare un nuovo indirizzo alla concessione dei sussidi con priorità assoluta ai casi di effettiva necessità e con l'abolizione di fatto dell'istituzione delle erogazioni di fine anno.

La Commissione ha proposto di apportare modifiche agli articoli 3 e 4 del Regolamento successivamente deliberate dal C.D.A in data 4.3.97 atto n. 37:

- art. 3 (contributo per spese supplementari a quelle sanitarie nel caso di grave malattia) contributo fino ad un massimo del 60%;
- art. 4 (contributo per spese funerarie) contributo fino a L. 1.000.000 con reddito familiare superiore agli 80 milioni lordi annui - contributo fino a L. 1.500.000 con reddito familiare inferiore agli 80 milioni lordi annui.

**CAPITOLO 10511 - ASSEGNO UNA-TANTUM AI SUPERSTITI - LIT.
1.000.000.000**

L'art. 28 del Regolamento prevede la liquidazione di un importo pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale di redattore riferita all'anno precedente da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo di tale assegno per il 1997 è risultato pari a Lire 10.736.367.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati n° 107 assegni una tantum relativi a iscritti deceduti dai quali sono derivati trattamenti di reversibilità/indiretti.

**CAPITOLO 10512 - FONDO GARANZIA INDENNITÀ DI ANZIANITÀ -
LIT. 2.595.360.004**

Nell'anno 1997 le richieste di intervento del Fondo di garanzia istituito con Legge n. 297/82 sono state formulate da 176 iscritti (contro gli 84 del 1996, con un aumento di oltre il 100%) ed hanno comportato un'uscita di Lire 2.595.360.004 contro le Lire 1.345.759.433 del 1996 con un aumento, dunque di Lire 1.249.600.571.

Poiché i contributi che alimentano la prestazione sono stati pari a Lire 2.749.538.744 si è registrato un modesto saldo attivo di Lire 154.178.740 al quale devono aggiungersi Lire 89.822.346 per recuperi di indennità di fine rapporto dalle procedure concorsuali nelle quali erano inseriti i giornalisti.

Con questo saldo, il Fondo fa registrare al 31/12/97 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982-1997) di Lire 2.094.046.229.

A poco o nulla è dunque valso l'aumento dell'aliquota contributiva di finanziamento dallo 0,08% allo 0,20% entrato in vigore dal 1° gennaio 1997. Si prospetta, di conseguenza, l'esigenza di affrontare nuovamente il problema.

**CAPITOLO 10513 - ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITÀ - LIT.
39.122.874**

L'assegno temporaneo di invalidità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili temporanea ad esercitare l'attività professionale.

La spesa sostenuta nel 1997 è di Lire 39.122.874.

**CAPITOLO 10514 - ASSEGNO DI SUPERINVALIDITA' - LIT.
2.558.851.442**

L'art. 28 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute, ed è pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente.

La spesa sostenuta nell'anno 1997 registra una diminuzione di Lire 310.821.010 rispetto a quella dell'esercizio precedente, pari al 10,83%.

Rispetto allo stanziamento di Lire 2,7 miliardi si è verificato invece una minore spesa di Lire 141.148.558.

CAPITOLO 10515 - CASE DI RIPOSO PER PENSIONATI - LIT. 1.397.035.779

Lo stanziamento ha coperto la liquidazione delle rette dei soggiornanti in Case di Riposo fino al mese di dicembre 97.

Nella fase di assestamento lo stanziamento da Lire 1.050.000.000 è stato portato a Lire 1.500.000.000

Lo scostamento tra lo stanziamento assestato e il consuntivo, pari a Lire 102.964.221, deriva dall'obiettivo difficoltà di prevedere nel corso dell'anno il numero esatto delle unità che può variare a causa di nuove autorizzazioni di soggiorno, decessi o dimissioni.

Nel caso specifico, la differenza tra lo stanziamento preventivato e l'impegno complessivo si è verificata a causa delle dimissioni di due soggiornanti non autosufficienti, del decesso di altri due pensionati soggiornanti con i rispettivi coniugi e delle conseguenti dimissioni degli stessi.

La maggiore spesa rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai seguenti motivi:

- aumento del numero dei soggiornanti rispetto all'anno 1996 - 39 contro 36 unità, con un'oscillazione che varia da 34 a 44
- aumento delle giornate di presenza rispetto al 1996 13.987 contro 13.410
- passaggio dello stato di autosufficienza allo stato di non autosufficienza di molti soggiornanti : Lire 80.000 giornaliero autosufficienti, 135.000 giornaliero non autosufficienti.
- richieste di adeguamento rette in base all'indice ISTAT.

La parziale compensazione della spesa sostenuta dall'Istituto viene posta a carico dell'assistito, mediante ritenuta sull'importo lordo mensile della pensione nella misura prevista dal Regolamento approvato con atto n° 89 del 20/03/1997.

CAPITOLO 10516 - ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE - LIT. 5.830.302.072

La spesa sostenuta nel 1997 e' stata di Lire 5.830.302.072 per CIGS diretta ed indiretta, di cui Lire 1.344.791.936 per TFR relativo al periodo di CIGS, a fronte di Lire 6.628.619.587 dell'anno precedente.

Se si raffrontano i dati numerici dei costi con quelli dell'anno precedente, la differenza degli importi può far apparire il fenomeno della CIGS in una fase di leggero calo, ma da un'analisi dei flussi di uscita si evince che la gran parte della spesa sostenuta nel corso del 1997 è relativa a stati di crisi già accertati in anni precedenti.

Tale slittamento è da ricondursi ai ritardi sull'emanazione dei decreti di rinnovo CIGS da parte del Ministero del Lavoro. Nel corso del 1997 si è proceduto quindi all'effettuazione di molti conguagli sulle anticipazioni erogate ai dipendenti di aziende alle quali era già stato riconosciuto lo stato di crisi e che nel corso dell'anno hanno esaurito il periodo indennizzabile.

Il numero di indennizzi legati a nuovi casi di CIGS è infatti risultato esiguo.

E' da considerare il fatto che tale ammortizzatore sociale ha un andamento altalenante, per cui è possibile che dopo periodi di stasi si verifichi un ritorno consistente di richieste in relazione al perdurare della crisi dell'editoria.

Un'altra spiegazione della diminuzione dei ricorsi alla CIGS può risiedere nel fatto che diverse aziende, nei casi di crisi e ristrutturazione, hanno optato all'alternativa offerta dai contratti di solidarietà fino ad oggi poco usati.

Nell'anno 1997 i giornalisti interessati al trattamento di CIGS, sono stati 388.

Le Aziende per le quali è stato erogato il trattamento di CIGS nel 1997 sono state le seguenti: SOGEDIT " Il Giorno ", OMNIBUS " L'informazione ", IL MANIFESTO, TESAR " Cinquestelle ", INVESTEDITOR "Bergamo Oggi ",PIEMMEI " La Voce ", N.E.T Cronaca di Verona, AVVENIRE N.E.I. Spa, COOP. LIBERA STAMPA, EDI-ME "IL MATTINO", EDISPORT, NUOVA EDITORIALE, ROMA CINE TV " GBR , ED.LE PARMA " Tribuna di Parma ", SEIP " Il Popolo ", EDITRICE QUADRATUM.

Nel 1997 l'indennità mensile di CIGS è stata di Lire 1.663.847 per i lavoratori che hanno percepito prima di essere posti in cassa integrazione una retribuzione media mensile di almeno Lire 2.990.000 comprensiva delle mensilità aggiuntive e di Lire 1.300.730 per le retribuzioni inferiori.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata la trattenuta del 6,04%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n. 41 del 28.2.86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIC. LIQ.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONT. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	11	250	205	8.830	8.284	49.672	2.201
NORD	TV E PERIODICI	3	8	8	249	249	1.740	70
CENTRO	QUOTIDIANI	5	238	238	2.430	1.819	17.723	1.005
CENTRO	TV E PERIODICI	2	10	10	403	403	3.825	170
SUD E ISOLE	QUOTIDIANI	1	10	10	0	0	1.398	55
SUD E ISOLE	TV E PERIODICI	1	2	2	438	468	938	36
TOTALE		23	518	473	12.430	11.223	75.296	3.537

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1993	36	447.807.884
1994	140	1.455.010.833
1995	120	1.843.374.377
1996	338	6.623.619.587
1997	333	5.830.302.072

CAPITOLO 10517 - ASSEGNO EX COMBATTENTI - LIT. 209.996.945.

A favore dei pensionati ex combattenti e assimilati, rientranti nelle categorie di cui alla Legge n. 336/1970, è stato corrisposto, a norma delle Leggi n. 140/1985 e n. 544/1989, un assegno integrativo della pensione per complessive Lire 209.996.945. La spesa ricade a carico del bilancio dello Stato, e, come tale, figura anche nelle entrate per trasferimenti correnti.

CAPITOLO 10518 - INDENNITÀ DI MOBILITÀ - LIT. 9.805.616

La spesa sostenuta a tale titolo nel corso dell'anno 1997 è stata di Lire 9.805.616.

Attualmente del trattamento risulta beneficiario un unico giornalista.

Il ricorso a tale strumento di tutela occupazionale risulta quindi in via di estinzione preferendo i giornalisti beneficiare del sussidio di disoccupazione che risulta più remunerativo.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI PASSIVI - LIT. 22.304.948.369

Le spese sostenute per assolvere ad obblighi derivanti da disposizioni di legge sono passate da Lire 18.640.698.751 a Lire 22.304.948.369, con un aumento di Lire 3.664.249.618 rispetto all'esercizio precedente, come risulta dai seguenti capitoli:

CAPITOLO 10601 - CONTRIBUTO AGLI ISTITUTI DI PATRONATO - LIT. 779.939.354

Per il 1997 l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

Pertanto sono state impegnate lire 779.939.354 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.

CAPITOLO 10602 - ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI - LIT. 11.225.506.514

La legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, prevede che gli avanzi delle gestioni per l'assicurazione contro la TBC vadano a finanziare il Servizio stesso. I relativi versamenti debbono essere effettuati al Ministero del Tesoro entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio.

L'avanzo della gestione INPGI è pari all'intero ammontare dei contributi di competenza, che ammonta a Lire 11.225.506.514 già al netto di Lire 5.176.800 quale onere per prestazioni TBC sostenute nell'anno, mentre il relativo versamento va decurtato di Lire 500.331.578 quale quota parte delle spese di amministrazione dell'esercizio calcolata nella stessa percentuale risultante per la gestione complessiva dell'Ente.

L'importo netto da versare ammonta quindi a Lire 10.725.174.936.

CAPITOLO 10603 - TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE N. 29/1979 - LIT. 3.511.377.460

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79, hanno comportato un esborso complessivo di Lire 3.511.377.460, con un notevole incremento rispetto allo scorso anno, di Lire 2.744.091.440.

Tale importo è riferito a n° 21 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri Enti previdenziali.

CAPITOLO 10605 - INTERVENTI ASSISTENZIALI AL PERSONALE - LIT. 9.048.411

I benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente sono ammontati a Lire 9.048.411.

Il commento al presente Capitolo è stato effettuato nell'ambito della Categoria II delle Spese Correnti.

CAPITOLO 10607 - CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ - LIT. 6.779.076.640

L'ammontare del contributo dovuto al regime generale IVS gestito dall'INPS, determinato in ragione dello 0,50% sull'ammontare delle retribuzioni imponibili, secondo quanto previsto dal DPCM 1 Giugno 1989, registra un andamento in linea con quella delle retribuzioni imponibili. L'aliquota di prelievo è rimasta invariata in quanto, anche per l'esercizio in questione, l'INPGI rientra tra gli enti previdenziali con rapporto inferiore alle 3 unità attive per pensionato ed è quindi soggetto alla fascia di contribuzione meno elevata.

L'ammontare del contributo è stato quantificato in Lire 6.779.076.640.

I versamenti sono stati effettuati in acconto in dodici rate mensili e il relativo saldo sarà effettuato successivamente all'approvazione al bilancio consuntivo.

Giova qui rammentare che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59, comma 30 della Legge 23 dicembre 1997 n° 449 "Misure per la stabilizzazione della Finanza pubblica" a partire dall'esercizio 1998 l'INPGI è esonerato dal pagamento del suddetto contributo.

CATEGORIA VII - ONERI FINANZIARI - LIT. 864.418.486

Gli oneri finanziari sostenuti nel 1997 ammontano a Lire 864.418.486 contro una spesa relativa al consuntivo 1996 di Lire 760.971.251.

Tale categoria di spese presenta quindi globalmente un incremento di Lire 103.447.235, pari al 13,6%.

CAPITOLO 10700 - INTERESSI PASSIVI - LIT. 335.080.133

Tale capitolo accoglie gli interessi riconosciuti agli inquilini degli stabili dell'Istituto sui depositi cauzionali, nonché i pagamenti di interessi relativi alle rate dei mutui accesi al momento dell'acquisto dei fabbricati di Via Orazio e Via Cassia, in Roma.

L'importo accertato nell'esercizio è superiore di Lire 57.514.932 rispetto al dato consuntivo 1996, pari a Lire 277.565.201.

E' continuata nell'esercizio la sostituzione dei depositi cauzionali con polizze fidejussorie assicurative che non producono interessi passivi.

CAPITOLO 10701 - SPESE PER COMMISSIONI BANCARIE - LIT. 25.864.751

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di spesa pari a Lire 8.623.489.

CAPITOLO 10702 - INTERESSI SUI FONDI GESTITI - LIT. 503.473.602

Tale capitolo accoglie la spesa sostenuta per gli interessi riconosciuti da parte dell'Istituto ai Fondi gestiti per conto terzi. In particolare gli importi riconosciuti sono i seguenti:

- Fondo assicurazione infortuni Lire 286.340.560
- Fondo previdenza personale Lire 104.902.025
- Fondo contributi contrattuali Lire 112.283.813

CATEGORIA VIII - ONERI TRIBUTARI - LIT. 16.459.584.098

Gli oneri tributari sono stati di Lire 16.459.584.098, incrementandosi di Lire 692.161.081 rispetto all'esercizio precedente. La differenza è stata in percentuale del 4,39%.

CAPITOLO 10800 - IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI - LIT. 69.280.238

A carico di tale Capitolo rientrano:

- tasse per occupazione delle aree pubbliche per Lire 13.970.860
- acquisto di valori bollati per Lire 3.831.800
- tributi per condoni edilizi per Lire 11.385.000
- altri tributi per Lire 43.924.378.